



### FLORENCE HENRI/16

AUTORE



### ANTONIO PRESTA/34

PORTFOLIO ITALIA

- 04 Periscopio
- 10 Portfolio Italia  
**Monia Perissinotto**  
di Cinzia Busi Thompson
- 14 Portfolio Italia  
**Nadia Cianelli**  
di Isabella Tholozan
- 16 Autore  
**Florence Henri**  
di Giuliana Mariniello
- 20 Visti per voi  
**August Sander**  
di Orietta Bay
- 24 Talent Scout  
**Antonio e Lorenzo D'Agata**  
di Elena Falchi
- 27 Diamoci del noi  
**Luciano Nicolini**  
di Massimo Pincirolì

- 30 Saggistica  
**Donne e fotografia:  
universi paralleli**  
di Orietta Bay
- 34 Portfolio Italia  
**Antonio Presta**  
di Marcello Ricci
- 36 Singolarmente fotografia  
**Giulio Montini, Paolo Loli,  
Francesco Vignati, Marco  
Bartolini, Valter Bernar-  
deschi, Paola Canali**  
di AAVV
- 40 Tanti per tutti  
**Michela Corbo**  
di Attilio Lauria
- 42 Circoli FIAF  
**G.F. Garbagnate**  
di Massimo Pincirolì
- 44 Lavori in corso  
**Tecnica fotografica  
in evoluzione**  
di Romano Cicognani
- 47 Rubriche

#### FOTOIT

Organo ufficiale della FIAF Federazione Italiana Associazioni Fotografiche.

**Direttore:** Roberto Rossi  
**Direttore Responsabile:** Cristina Paglionico  
**Capo Redazione:** Elena Falchi  
**Segreteria di Redazione:** Cristina Orlandi  
**Impaginazione:** Monia Sgaravizzi

**Redattori:** Silvano Bilocchi, Elena Falchi, Giuliana Mariniello, Attilio Lauria, Romano Cicognani, Renato Longo.

**Rubriche:** Piero Sbrana, Enzo Gaiotto, Massimo Pincirolì.

**Hanno collaborato:**  
Orietta Bay, Cinzia Busi Thompson, Carlo Ciappi, Enrico Maddalena, Andrea Moneti, Marcello Ricci, Giorgio Rigon, Roberto Rognoni, Pippo Pappalardo, Isabella Tholozan.

**Ufficio di Amministrazione:** FIAF Corso S. Martino, 8 10122 Torino. Tel. 011/5629479 Fax 011/5175291 segreteria@fiaf.net

**Redazione:** FOTOIT Via Newton, 53 - 52100 Arezzo Tel. 0575/980910 Fax 0575/383239 www.fotoit.it info@fotoit.it

**Sito ufficiale:** www.fotoit.it

Spedizione all'estero a cura della segreteria FIAF - Torino.  
**Pubblicità:** Cinzia Gasparini  
Tel. 0575/980910 - pubblicita@fotoit.it

Iscrizione nel registro della stampa del Tribunale di Torino n. 2486 del 24/3/1975. Spedizione in AP 45% Art. 2 comma 20/b L. 662/96. Filiale di Perugia. Grafica e impaginazione: Immedia Arezzo. Stampa: OPIGRAF S. Giustino Umbro (PG). Fotolito: Cromatica S. Giustino Umbro (PG). "FOTOIT" non assume responsabilità redazionale per quanto pubblicato con la firma, riservandosi di apporre ai testi, pur salvaguardandone il contenuto sostanziale, ogni riduzione considerata opportuna per esigenze tecniche e di spazio.

TESTI E FOTOGRAFIE NON SI RESTITUISCONO

Gli arretrati devono essere richiesti, allegando Euro 3,00 per copia, alla FIAF, Corso S. Martino 8, 10122 Torino, Tel. 011/5629479. C. C. Postale n° 68302504



Associato all'Unione Italiana Stampa Periodici



**Copertina** Foto di Ettore Perazzini  
Vincitore CREDIAMO AI TUOI OCCHI 2015 con l'opera "Us'sta poc a di Rumagna".

**AUTORE**

di Giuliana Mariniello

# Florence **Henri**





**...modifica la percezione dello spazio e del tempo attraverso la scomposizione e la ricomposizione degli elementi di partenza creando un effetto metafisico.**

■ Dal 5 maggio al 31 agosto 2015 è stata presentata a Roma presso lo splendido scenario delle Terme di Diocleziano una grande mostra dedicata a Florence Henri, curata da Giovanni Battista Martini cui si deve, insieme a Alberto Ronchetti, la riscoperta della fotografa negli anni Settanta. È stata una straordinaria occasione per far conoscere e apprezzare un'artista non molto nota in Italia a parte alcune esposizioni al CSAC di Parma (1978), a Genova (1979) e a Padova (2007). La mostra presenta 140 immagini di Florence Henri ed è suddivisa in cinque

a destra / *Rome*, 1933-1934, fotomontaggio

al centro / *Femme aux cartes*, 1930

a sinistra / *Jeanne Lanvin*, 1929

pagina a lato / *Composition Nature morte*, 1931 circa

Per l'utilizzo di tutte le foto:

Florence Henri © Galleria Martini & Ronchetti

sezioni che ne scandiscono il percorso artistico: L'artificio visivo fra reale e virtuale, La sovversione dell'immagine, Oltre lo specchio, La reinvenzione della realtà e Portraits d'artistes. Florence Henri nasce a New York nel 1893 da padre francese e madre tedesca e due anni dopo, a seguito della morte della madre, viene allevata dalla famiglia materna nella Slesia. Sin dall'adolescenza mostra un innato talento artistico nel campo della musica e della pittura prima di dedicarsi alla fotografia. Tra il 1905 e il 1918 studia al Conservatorio di Londra e poi a Santa Cecilia a Roma dove incontra vari rappresentanti delle avanguardie artistiche e letterarie come Filippo Tommaso Marinetti e Gabriele D'Annunzio. Si trasferisce quindi a Berlino, diventa allieva di Ferruccio Busoni e conosce vari musicisti e compositori tra cui Edgar Varèse. Dal 1919 comincia a dedicarsi alla pittura a contatto con esponenti di spicco delle avanguardie, come Hans

Richter, Harp, László Moholy-Nagy e Majakovskij. Segue i corsi di Paul Klee e Vasilij Kandinskij al Bauhaus di Weimar e di Joseph Hoffmann a Monaco di Baviera oltre a frequentare lo studio di Alexander Archipenko. Dal 1924 al 1926 si stabilisce a Parigi, s'iscrive all'Académie Montparnasse diretta da André Lhote e partecipa a delle mostre dedicate alla pittura contemporanea. Il 1927 è il *turning point*, l'anno in cui comincia i primi esperimenti in fotografia e realizza dei ritratti e autoritratti allo specchio. La Henri trova nell'immagine riflessa il modo per coniugare l'esperienza pittorica con l'idea di "produzione" fotografica che emergeva nelle teorie e nella pratica di László Moholy-Nagy ponendo lo spettatore davanti a immagini al contempo reali e virtuali e quindi di fronte all'illusorietà della realtà. Non è un caso che sia stato lo stesso Moholy-Nagy a scrivere nel 1928 il primo contributo critico sulla Henri nella rivista *i 10* pubblicata ad Amster-

## AUTORE

di Giuliana Mariniello



dam. Dal 1927 al 1929 continua la fase sperimentale con una serie di *Compositions Abstraites*, vale a dire fotomontaggi in cui due fotografie vengono accostate o sovrapposte modificando la percezione del reale. Pur partendo da elementi concreti, modifica la percezione dello spazio e del tempo attraverso la scomposizione e la ricomposizione degli elementi di partenza creando un effetto metafisico. Porta avanti la sua ricerca sull'ambiguità del reale anche con un'altra serie di immagini in cui l'uso della sfocatura e la forte presenza di ombre moltiplicano lo sfasamento dei piani e confondono la percezione visiva. Florence Henri non mostra solo un'originalità dello sguardo ma anche una profonda consapevolezza concettuale della sua ricerca artistica: "Io non cerco né di raccontare il mondo né di raccontare i miei pensieri. Tutto quello che conosco e il modo in cui lo conosco è fatto innanzitutto di elementi astratti: sfere, piani, griglie le cui linee parallele mi offrono grandi risorse e

anche specchi che sono da me usati per presentare in una sola fotografia lo stesso soggetto sotto differenti angolazioni, in modo da dare, di uno stesso motivo, delle visioni diverse, che si completano a vicenda".

Nel 1929 apre a Parigi uno studio fotografico e avrà tra i suoi allievi Gisèle Freund, Ilse Bing e Lisette Model. Nel 1930 ha la sua prima mostra personale allo Studio 28 di Parigi e in seguito esporrà in sedi prestigiose a Londra, Parigi, Monaco di Baviera e New York. Infaticabile viaggiatrice soggiorna a più riprese in Italia a partire dagli anni '30 e qui rimarrà affascinata soprattutto dalle rovine romane soggetto di una ampia documentazione fotografica che utilizzerà anche per dei collages d'ispirazione surrealista e metafisica che in qualche modo ricordano l'universo artistico di De Chirico. Questa serie di foto trova la sua collocazione naturale nel contesto dell'area archeologica romana delle Terme di Diocleziano con un continuo rimando fra le rovine

in cui è collocata la mostra e le sue immagini.

Realizza inoltre vari nudi femminili e ritratti d'artista presenti anche nella mostra romana: Piet Mondrian, Vasilij Kandinskij, Robert e Sonia Deloney, Theo van Doesburg, Fernand Léger et Jacques Villon. Dopo gli anni Cinquanta alterna pittura e fotografia e alla fine si dedica esclusivamente alla pittura e al collage prima della scomparsa nel 1982. Il suo percorso artistico ricorda quello di Cartier-Bresson il quale nella fase finale della sua lunga esistenza abbandona la fotografia per dedicarsi solo al disegno.

La mostra è accompagnata da un

**a destra** / *Autoportrait*, 1928

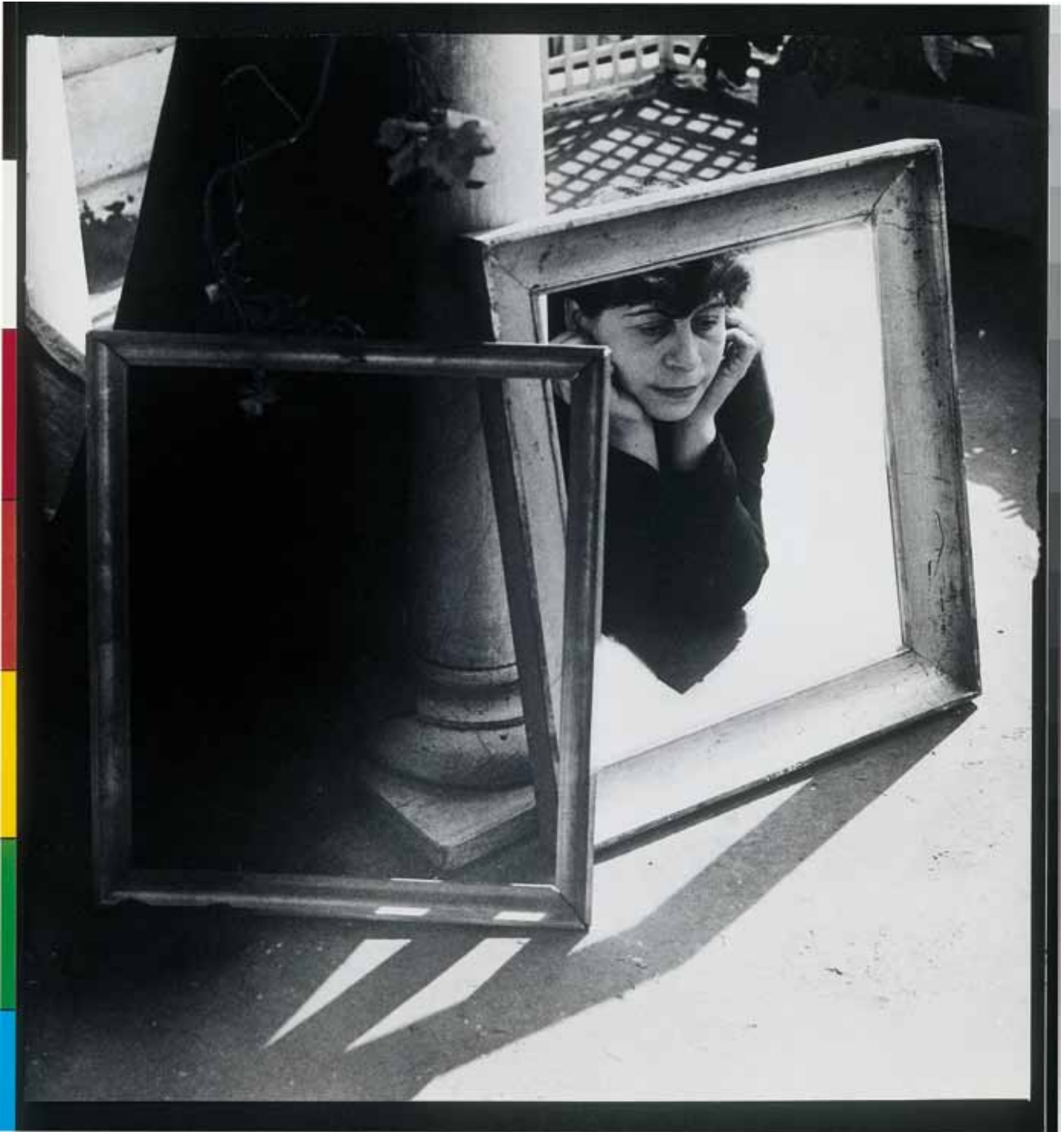
**al centro** / *Portrait Composition*, 1937

**a sinistra** / *Wassily Kandinsky*, 1934

**pagina a lato** / *Autoportrait*, 1938

Per l'utilizzo di tutte le foto:

Florence Henri © Galleria Martini & Ronchetti



pregevole catalogo, *Florence Henri*, terzo volume della collana Electaphoto, che costituisce la più ampia e aggiornata monografia dedicata all'artista. Il volume ne inquadra la variegata produzione artistica - dal collage alla pittura e alla fotografia - con la riproduzione di opere anche inedite. Il volume contiene un interessante intervento di

Giovanni Battista Martini che ricostruisce la scoperta casuale della fotografa attraverso alcune sue immagini pubblicate su un vecchio numero di *Stile Futurista* acquistato su una bancarella. Da lì comincerà una lunga ricerca, insieme al suo socio Alberto Ronchetti, sulle tracce della Henri che finalmente incontrerà in Francia nel giorno

del suo ottantesimo compleanno nel 1973. Il volume contiene vari interventi critici tra cui quello 'storico' di Moholy-Nagy, quelli di Elio Grazioli e di Jean-Michel Foray. Inoltre un ampio profilo biografico documenta la vicenda artistica e personale della Henri e lo straordinario, unico *milieu* culturale in cui si era trovata a vivere.